

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PRIORITARI
INDIVIDUATI PER LA SPECIE ESOTICA INVASIVA DI FLORA *PUERARIA MONTANA***

L'anno duemilaventidue il giorno _____ del mese di _____

TRA I SOTTOSCRITTI

Regione Lombardia rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Clima Dario Fossati.

Comune di Maccagno con Pino e Veddasca (Va) rappresentato dal Sindaco Fabio Passera.

PREMESSO CHE

- la Strategia europea per la biodiversità "Riportiamo la natura nelle nostre vite" (COM (2020) 380 final, 20.05.2020) adottata nell'ambito del Green Deal Europeo, si propone di ridurre la minaccia rappresentata dalle specie aliene invasive alle specie autoctone;
- il Regolamento (UE) n. 1143/2014, in vigore nei paesi dell'Unione Europea dal 1 gennaio 2015, reca disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive e stabilisce misure di rilevamento precoce e di eradicazione rapida di specie esotiche invasive per impedirne l'insediamento e la diffusione;
- i Regolamenti di esecuzione (UE) 2016/1141 (UE) 2017/1263, (UE) 2019/1262 e (UE) 2022/1203, che adottano elenchi di specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del Regolamento (UE) n. 1143/2014;
- il Decreto Legislativo n. 230/2017, "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e a diffusione delle specie esotiche invasive" che all'articolo 19 stabilisce le misure di eradicazione rapida e di gestione delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale;
- con DGR n. XI / 4878 del 14/06/2021 "Integrazione delle attività dell'Osservatorio regionale per la biodiversità per il monitoraggio e la gestione delle specie esotiche/aliene invasive (IAS) attraverso la collaborazione con Fondazione Lombardia per l'Ambiente e il Centro Flora Autoctona presso il Parco del Monte Barro - assegnazione delle risorse per l'anno 2021" Regione Lombardia ha incaricato alcuni esperti scientifici nell'ambito dell'Osservatorio regionale per la biodiversità di supportare Regione Lombardia per il monitoraggio e la gestione delle IAS a livello regionale (task-force IAS);
- con DGR n. XI / 6501 del 13/06/2022 "Approvazione del programma operativo delle attività relative alla flora dell'Osservatorio regionale per la biodiversità per il triennio 2022-2024 e assegnazione dei relativi contributi al Centro Flora Autoctona" l'attività della citata task-force IAS è stata confermata per il triennio 2022-2024;
- l'art.15 della L.241/1990 s.m.i. che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di sottoscrivere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE l'art. 19 del D.Lgs. n. 230/2017 prevede che:

- le Regioni e le Province autonome applichino le misure di eradicazione rapida, avvalendosi, se del caso, della collaborazione di altre amministrazioni, che devono svolgere le attività con le risorse disponibili a legislazione vigente nei propri bilanci o di soggetti privati;
- informino il Ministero in merito all'applicazione delle misure nonché ai risultati conseguiti nel corso delle attività di eradicazione degli esemplari;
- le autorità competenti per territorio adottano i provvedimenti necessari a garantire l'accesso ad aree private nel caso in cui sia richiesto dagli interventi di eradicazione degli esemplari della specie esotica invasiva;

CONSIDERATO che:

- con decreto del 17 giugno 2022, il Ministero della transizione ecologica (MITE) ha definito le modalità di ripartizione del “Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive” fra le regioni e le Province autonome al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni di cui agli articoli 19 e 22 del decreto legislativo 230/2017, secondo le previsioni dell’art.1, comma 502, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 che ha istituito il predetto Fondo ; la quota assegnata a Regione Lombardia prevede un importo annuo di 395.000 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;
- in particolare l’articolo 3 del citato DM 17.06.2022 dispone che le regioni utilizzino le risorse del fondo per dare attuazione alle misure di eradicazione e di gestione di cui agli articoli 19 e 22 del decreto legislativo 230/2017, tenendo conto dei criteri di priorità e tempestività indicati, ai fini dell’efficacia degli interventi, nelle misure di gestione adottate dal Ministero per ogni singola specie invasiva;

DATO ATTO che nella riunione svolta in data 13 giugno 2022 è stato chiesto ai soggetti incaricati nell’ambito dell’Osservatorio regionale per la biodiversità dal Centro Flora Autoctona per la parte floristica e da Fondazione Lombardia per l’Ambiente per la parte faunistica (task-force IAS) di predisporre un programma di interventi prioritari in materia di specie aliene invasive da finanziare con i trasferimenti ministeriali relativi al “Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive”;

VISTA la documentazione trasmessa dal Parco Monte Barro con nota del 13 ottobre 2022 (prot. Regionale T1.2022.0126576) ed in particolare le “schede a supporto degli interventi prioritari individuati per le specie esotiche invasive floristiche (*Gymnocoronis spilanthoides*, *Heracleum mantegazzianum* e *Pueraria montana*)”;

CONSIDERATO che, come riportato nella scheda relativa a *Pueraria montana*, la specie al momento è presente in Lombardia ed il nucleo più esteso si trova nell’area del Lago Maggiore (VA) quasi in continuità con i nuclei presenti in Canton Ticino (CH); in particolare la presenza della specie a Zenna in comune di Maccagno rappresenta una minaccia per habitat e specie della ZSC it2010016 “Val Veddasca” che confine con il nucleo di diffusione dell’esotica; inoltre, trovandosi nelle immediate vicinanze della linea ferroviaria Luino – Cadenazzo (CH), vi è il rischio che propaguli della specie siano accidentalmente trasportati dai treni durante il loro passaggio in nuove aree sia in Svizzera sia in Italia”);

PRESO ATTO che gli enti che possono essere interessati dagli impatti dell’esotica e che possono essere importanti nella gestione e nel monitoraggio di *P. montana* in quanto competenti per la gestione di porzioni di territorio interessato dalla diffusione dell’esotica sono: il Comune di Maccagno con Pino e Veddasca, l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Polizia di Stato e Rete Ferroviaria Italiana; a questi si aggiunge la Comunità Montana Valli del Verbano, ente gestore della ZSC immediatamente confinante con l’area invasa;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

le parti coinvolte sono consapevoli che solo un’azione improntata al coinvolgimento diretto ed alla piena condivisione degli obiettivi di eradicazione locale previsti dall’articolo 19 del del D.Lgs. n. 230/2017 potrà permettere di contenere l’ulteriore diffusione della specie;

CONSIDERATO che le attività che si andranno a mettere in atto hanno carattere sperimentale e che, al momento della firma della presente, è impossibile stabilire con precisione il percorso da realizzarsi e l’impegno economico complessivo che ne deriverà e che pertanto potrebbe essere necessario prevedere un atto integrativo al presente Accordo;

DATO ATTO che, per quanto sopra scritto, si configura di reciproco interesse ed utilità la collaborazione tra Regione Lombardia e il Comune di Maccagno con Pino e Veddasca (Va) nella progettazione ed attuazione tempestiva degli interventi necessari ad interrompere la diffusione di *P. montana* nell’area, con ulteriori ricadute positive su scala internazionale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo disciplina la realizzazione degli interventi di monitoraggio ed eradicazione della specie *Pueraria montana* nel territorio in comune di Maccagno (VA) e l'utilizzo dei relativi finanziamenti a valere sui trasferimenti ministeriali relativi al "Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive";

Art. 2 - Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia:

1. supervisiona l'attuazione dell'Accordo;
2. fornisce al Comune di Maccagno la necessaria assistenza tecnico-scientifica mediante l'azione della task-force IAS attiva nell'ambito dell'Osservatorio regionale per la biodiversità;
3. si impegna a trasferire al Comune di Maccagno le risorse economiche necessarie, per un massimo di € 66.000,00, per la copertura totale delle spese per la realizzazione del rilevamento preliminare degli interventi e del monitoraggio post-intervento secondo un programma dettagliato che sarà redatto in collaborazione con la task-force IAS attiva nell'ambito dell'Osservatorio regionale per la biodiversità e consegnato a Regione Lombardia entro il 31 gennaio 2023;
4. trasmette al Ministero ogni 12 mesi i dati sulla presenza della specie e sull'efficacia delle misure di eradicazione rapida applicate;

Art. 3 – Impegni del Comune di Maccagno con Pino e Veddasca (Va)

Comune di Maccagno con Pino e Veddasca (Va):

1. pone in essere tutte le procedure tecnico-amministrative utili per la realizzazione del rilevamento preliminare, degli interventi e del monitoraggio post-eradicazione, raccordandosi con Regione Lombardia e con la task-force IAS per le scelte operative (aree da gestire, tecniche da applicare sia negli interventi sia nei monitoraggi, tempistiche, numeri e qualifiche operatori), ricevendo dalla stessa task-force IAS tutto il supporto scientifico necessario agli adempimenti, in assenza di adeguate professionalità nel suo organico;
2. trasmette a Regione Lombardia entro il 31 gennaio 2023 un programma dettagliato delle attività che sarà redatto in stretta collaborazione con la task-force IAS attiva nell'ambito dell'Osservatorio regionale per la biodiversità;
3. redige - con l'indispensabile supporto della task-force IAS - il documento di progettazione degli interventi (ante operam), completo di capitolato d'appalto, con indicati tempi e forza lavoro impiegata e lo trasmette a Regione. Il documento dovrà includere le azioni di mantenimento che assicurino il controllo delle aree almeno per 3 anni dopo il termine del finanziamento;
4. si impegna a concordare lo svolgimento delle attività con i proprietari ed altri enti di riferimento delle aree interessate, supportato dagli Uffici di Regione Lombardia;
5. rendiconta a Regione Lombardia, sulla base delle modalità e tempistiche di pagamento indicate all'art. 5 del presente Accordo. In particolare le relazioni documenteranno ogni tornata d'interventi e monitoraggi indicando il loro esito, e precisando le aree interessate (localizzazione, estensione), la biomassa rimossa (se possibile), la capacità di rinnovamento delle specie e tutti gli elementi utili a capire l'efficacia della strategia messa in atto (tali elementi potranno essere valutati e concordati inizialmente tenendo conto delle specificità di ogni caso, ottenendo il necessario supporto scientifico dalla task-force IAS, in assenza delle necessarie competenze professionali nell'organico dell'Ente;
6. si mantiene in contatto con Regione e con la task-force IAS per eventuali problematiche;

Art. 4 - Risorse finanziarie

Regione Lombardia corrisponderà al Comune di Maccagno con Pino e Veddasca (Va) le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e per i rilevamenti preliminari ed i monitoraggi post-intervento.

Le risorse complessive, atte a garantire l'attivazione degli interventi, oltre alle azioni prodrome alla realizzazione degli stessi (oneri per la sicurezza, spese tecniche, compenso incentivante imprevisti ed arrotondamenti, pubblicazione gara), ammontano a € 66.000,00 lordi, e saranno dettagliate nel programma di cui all'articolo 3 comma 2;

Art. 5 - Rendicontazione del progetto e modalità di erogazione delle risorse

I pagamenti per la realizzazione degli interventi e delle attività di rilevamento e monitoraggio (€ 66.000,00) saranno corrisposti al Comune secondo le seguenti modalità:

- la somma di 6.000 (seimila/00) euro quale anticipo alla sottoscrizione dell'Accordo;
- la somma fino ad un massimo di 60.000 (sessantamila/00) euro a rendicontazione dell'annualità 2023, con possibilità di proseguire i lavori nel 2024 a seguito della consegna a Regione Lombardia della seguente documentazione:

Relazione annuale sulle attività svolte (con il supporto della task-force IAS);

- copia delle relazioni relative ad ogni tornata d'interventi e monitoraggi che indichino il loro esito precisando le aree interessate (localizzazione, estensione), la biomassa rimossa (se possibile), la capacità di rinnovamento delle specie e tutti gli elementi utili a capire l'efficacia della strategia messa in atto;
- Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativo atto di approvazione;
- Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 200 del D.P.R. 207/2010;
- dichiarazione di rendicontazione contabile attestante le spese sostenute, debitamente quietanziate;
- report fotografico relativo all'intervento realizzato;
- shapefile georeferenziati dell'intervento (UTM-WGS 84), attraverso il supporto di Regione Lombardia.

Le somme saranno erogate da Regione Lombardia con le seguenti modalità:

1. l'acconto entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo;
2. entro 30 giorni dalla presentazione della Relazione annuale.

Le risorse finanziarie sono iscritte a bilancio regionale al capitolo 15445, per un importo di 6.000,00 euro per il 2022 e di 60.000,00 euro per il 2023 di competenza della Direzione Ambiente e Clima.

Art. 6 - Durata e validità

Il presente Accordo ha durata dal momento della sottoscrizione da parte delle parti interessate e sino al 31 dicembre 2024. Qualora le parti valutino necessario proseguire la collaborazione, per il conseguimento dello scopo e delle finalità comuni di cui all'art.1, potranno, in presenza di specifica e reciproca disponibilità di bilancio, proseguire la collaborazione, approvando un apposito atto integrativo con le stesse modalità utilizzate per l'approvazione del presente accordo.

Art. 7 - Obblighi e divieti

Le parti sottoscrittrici hanno l'obbligo di garantire l'esatto adempimento degli impegni e degli obblighi assunti con il presente accordo. In caso di inadempimenti dovuti a sopravvenienze impreviste e imprevedibili le Parti si impegnano a valutare di concerto la miglior soluzione per addivenire all'individuazione delle possibili soluzioni.

In ogni caso, gli interventi e dovranno essere conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2024; il superamento di tale termine potrà comportare la revoca e restituzione dei finanziamenti erogati e non utilizzati.

Il Comune di Maccagno con Pino e Veddasca (Va) si impegna, anche oltre il termine del presente accordo, a non intraprendere azioni che possano compromettere gli investimenti/interventi effettuati ed a garantire, anche oltre il termine del presente accordo, l'accesso alle aree interessate per le attività di monitoraggio nonché a supportare le attività stesse.

Art. 8 - Proprietà dei risultati e pubblicazioni

I risultati e la documentazione derivanti dal presente accordo sono di proprietà di tutte le Parti che ne potranno disporre pienamente.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione e assenso delle altre Parti. I risultati ottenuti saranno altresì trasmessi all'Osservatorio per la biodiversità di Regione Lombardia secondo la prassi in uso. I dati relativi a segnalazioni e monitoraggi floristici resteranno anche di proprietà del botanico, professionista e/o ricercatore eventualmente incaricato dei rilievi, che si assume pertanto la responsabilità degli stessi. Le Parti si assumono l'obbligo di citare sempre espressamente tale responsabile laddove pertinente.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento al presente accordo.

La veste grafica delle pubblicazioni inerente i prodotti del presente accordo dovrà essere concordata tra le parti.

Le Parti declinano ogni responsabilità per un uso improprio da parte di terzi dei dati forniti.

Art. 9 - Modifiche dell'accordo

Qualsiasi modifica le parti concorderanno di apportare al testo del presente Accordo dovrà essere approvata per iscritto dalle parti interessate, costituendone atto aggiuntivo.

Art. 10 - Trattamento dati personali

Le parti forniscono reciproco consenso al trattamento dei rispettivi dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione degli interventi oggetto del presente accordo.

Le parti si impegnano reciprocamente al trattamento, alla diffusione alla comunicazione e alla custodia dei dati personali relativi agli interventi di cui al presente accordo, ovvero da essi sorti, per il perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto del regolamento per il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari e del documento programmatico per la sicurezza dei dati di ciascuna delle parti, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 11 - Recesso

Le Parti possono recedere dal presente accordo mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

Regione Lombardia

Lì.....

Comune di Maccagno con Pino e Veddasca (Va)

Lì.....